



Senza la base scordatevi le altezze



BIBLIOTECHE: DISMETTERE, ESTERNALIZZARE, PRIVATIZZARE. ANCORA?

Era stato annunciato come una delle linee politiche del mandato 2017–2021 (in piena continuità con l'orientamento politico che ha governato la città nell'ultimo ventennio): attivare un processo di **revisione strategica della rete delle biblioteche cittadine**, con l'obiettivo di favorire le imprese private.

Ed era stato detto che sarebbero state individuate delle strutture pilota.

Ecco la prima: **la biblioteca comunale Lama-Malservisi del Quartiere Navile**, che dal 2017 sarà totalmente esternalizzata tramite apposita gara a favore delle imprese del cosiddetto terzo settore o privato sociale.

Ci troviamo dunque davanti l'ennesima carognata confezionata con la pompa della retorica di regime, ancora stancamente mascherata da cooperazione sociale integrata nell'ottica della cosiddetta sussidiarietà.

Detta in soldoni, significa sfruttamento della cooperazione e del volontariato, camuffato da "cittadinanza attiva". L'elemento davvero grottesco è che tale strategia di dismissione viene a intrecciarsi a un enfaticizzato rilancio delle periferie, spacciato come innovazione di portata culturale, tanto che è stata creata un'apposita delega strettamente associata a quella più tradizionale alla Cultura.

Eccola, allora, la frontiera dell'innovazione culturale, mistificata dietro l'asettico e consolidato lessico dei bandi di *outsourcing*: giovani costretti ad una feroce competizione al ribasso di salario e tutele, affiancati da anziani costretti ad integrare una pensione di miseria con un salario precario truccato da *voucher* e rimborsi spese.

Dietro la foglia di fico delle clausole sociali c'è lo spettro del *jobs act*, come dietro la foglia di fico dell'anticipo finanziario a garanzia della pensione, c'è lo spettro della schiavitù per debito a vita.

E che dire dal punto di vista sociale?

La storia dell'ultimo ventennio (e questo bando ne è l'ennesima prova) dimostra che l'attività pubblica dismessa a favore dell'imprenditoria di mercato comporta sempre un aumento dei costi collettivi in cambio di compressione dell'accessibilità e della qualità del *welfare*: **privatizzazione degli utili, socializzazione delle perdite.**

Invece, una politica culturale socialmente avanzata si deve dare come obiettivo prioritario la pianificazione agita e controllata internamente, l'integrazione strutturale con altre tipologie di comune utilità, il dialogo funzionale fra competenze differenti presenti nel territorio ed orientato ad una cooperazione autentica, e soprattutto una visione di continuità, che significa prioritariamente stabilità, valorizzazione e aggiornamento permanente degli operatori incaricati.

L'unico modo per intervenire in modo politicamente forte a favore delle priorità sociali è ricostruire, sulle attuali macerie della sfera pubblica, un ambito Comune adeguato, esigendo in primo luogo ed in tutti i livelli del confronto politico:

- **il blocco delle esternalizzazioni**
- lo sblocco immediato del turnover, con la riapertura delle assunzioni a tempo indeterminato a partire dalle funzioni attualmente acquisite in *outsourcing*.

Se l'obiettivo di mandato del sindaco Merola era recuperare idee e valori forti della **socialdemocrazia**, anche come sfida di ambito nazionale, la scelta della esternalizzazione completa della biblioteca Lama è l'ennesima declinazione di una politica scellerata: pessima *performance*, sindaco Merola.

I Cobas continueranno a **contrastare tutte le politiche di privatizzazione ed esternalizzazione di spazi e servizi pubblici** e a supportare e sostenere tutte le prospettive di lotta orientate alla **difesa di reddito, beni comuni, diritti sociali.**

Per discutere di questo bando promuoviamo un incontro (richiesto da alcune colleghe delle biblioteche fuori orario di lavoro) con i delegati e gli attivisti COBAS per tutt* le/i colleg* delle biblioteche interessat*:

lunedì 6 febbraio dalle ore 9.30

presso le sale sindacali via Ugo Bassi 2

(appena entrati, primo portone a sx, 2° piano, **stanza n. 8**)

NB: per aprire il portone al secondo piano serve il badge